



REGIONE PUGLIA

Assessorato alle Politiche della Salute
SETTORE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE
UFFICIO 3

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007
Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2006
Progetto di screening del carcinoma mammario

Referenti: Dott. Vincenzo Pomo Agenzia regionale Sanitaria
Dott.ssa Maria De Palma Assessorato regionale alle Politiche della Salute

1. Descrizione sintetica delle attività svolte e/o in corso di svolgimento

Il progetto di screening del carcinoma mammario, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 824/2005, nell'ambito del complessivo Piano della Prevenzione 2005 – 2007, si articola in due sottoprogetti:

- Sottoprogetto A), che garantisce continuità al progetto in corso “Diagnosi precoce del carcinoma mammario ”, approvato nel 1999 dal Ministero della Salute e finalizzato alla attivazione di una rete di Unità Operative di radiodiagnostica senologica, per la copertura diagnostica del territorio regionale. Questo programma è riservato alle donne della fascia di età 40 – 49 anni;
- Sottoprogetto B), che è volto alla realizzazione del programma di screening per le donne della fascia di età 50 - 69 anni.

Al fine di descrivere le attività svolte, va, in primo luogo, rappresentato che il progetto esecutivo ed i cronoprogrammi sono stati trasmessi nei tempi al CCM per la successiva valutazione ed approvati con atto dirigenziale n.63/2006.

Con il medesimo provvedimento, il Dirigente del Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione ha formalizzato la costituzione del coordinamento regionale del progetto, che è operativo a far data dal 27 Giugno u.s.

Nel contempo, sulla scorta delle indicazioni regionali (DGR n. 637 del 23 Maggio 2006), ciascuna Azienda Sanitaria Locale ha provveduto a costituire una Unità Aziendale di Progetto (UAP), coordinata dal Direttore Sanitario e supportata da una struttura tecnico-amministrativa appositamente individuata, con il compito di assicurare la realizzazione, nell'ambito territoriale aziendale, delle attività previste per ciascuna fase del Progetto.



REGIONE PUGLIA

Il censimento delle risorse strumentali e di personale delle strutture deputate all'erogazione delle prestazioni, già effettuato nell'ambito del precedente progetto approvato dal Ministero della Salute, con l'identificazione delle strutture di I°, II° e III° livello, è in fase di aggiornamento, a cura del Comitato regionale. Il termine dell'attività è rinviato al 31 Marzo p.v.

Il piano di formazione è stato definito nei dettagli dal Centro di Riferimento regionale per la diagnostica della patologia mammaria (SARIS) ed approvato dal Comitato di Coordinamento regionale. Sono stati realizzati il I° ed il II° corso di aggiornamento per medici radiologi.

Il software è stato acquisito nell'ambito del precedente progetto approvato dal Ministero della Salute ed è stata commissionata dalla Regione la sua implementazione.

Con determinazione dirigenziale n.142 del 28 Novembre 2006, a valere sulla quota del FSR appositamente accantonata per la realizzazione della 1^a annualità del Piano Regionale della Prevenzione 2005-2007, è stato liquidato in favore delle ASL un primo finanziamento complessivo di €. 2.137.566,00= al fine di consentire l'avvio delle attività previste dal Progetto Esecutivo.

Sono state, altresì, liquidati in favore dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari €. 50.000= quale anticipazione per le spese connesse alla realizzazione delle attività formative programmate.

Inoltre, lo studio pilota, realizzato nell'ambito della Azienda-USL BA/5 di Putignano secondo le modalità individuate nel progetto esecutivo, è stato completato, alla data del 31 Dicembre 2006.

2. Specificazione delle attività non avviate o non completate entro le date di fine previste dal cronoprogramma e relative motivazioni

L'accorpamento delle Aziende Sanitarie Locali, che sono state ridotte ad una ASL per ciascuna delle province di Bari, Barletta-Andria-Trani, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, ha prodotto un rallentamento nella definizione dei piani attuativi aziendali, per cui è stato rinviato al 31 Marzo p.v. il termine per l'identificazione, da parte di tutte le Aziende, dei Centri che devono svolgere la funzione di gestione degli inviti, nonché per la definizione



REGIONE PUGLIA

delle modalità di controllo, valutazione e monitoraggio del funzionamento del programma, già descritte all'interno del progetto-pilota (come, pure, l'aggiornamento della mappa delle strutture di I°, II° e III° livello coinvolte nel progetto, di cui si è detto sopra).

Anche le modalità di selezione e di invito della popolazione bersaglio, individuate soltanto all'interno del progetto pilota, sono da definire, nell'ambito dell'implementazione in corso del software già acquisito, entro il termine del 31 Marzo p.v.

La data di attivazione dello screening su scala regionale è stata, invece, fissata al 1° Giugno 2007.

Specificazione delle attività e/o traguardi eliminati o modificati rispetto a quelli indicati nel cronoprogramma iniziale e relative motivazioni

Rispetto al cronoprogramma iniziale non si è proceduto ad alcuna eliminazione di attività. Le attività non completate, per le quali è stato necessario modificare i traguardi, per le motivazioni innanzi illustrate, sono quelle indicate al punto 2.

3. Punti di forza e criticità nella realizzazione del piano

Come sopra rappresentato, la Regione Puglia ha, nei decorsi anni, realizzato un progetto di diagnosi precoce del carcinoma mammario, che ha coinvolto tutte le ASL, le Aziende Ospedaliere e gli I.R.C.C.S. del territorio. Pertanto, esiste già, nella popolazione femminile pugliese, una diffusa cultura della prevenzione e, sul territorio, una rete attrezzata di strutture diagnostiche, che va potenziata, ma che, a giusta ragione, può ritenersi idonea alla realizzazione su scala regionale del progetto di screening in parola. Ciò costituisce sicuramente un punto di forza nell'attuazione del progetto.

La riorganizzazione in atto dei servizi sanitari regionali e la modifica degli ambiti territoriali costituiscono, come già evidenziato, elementi di criticità.